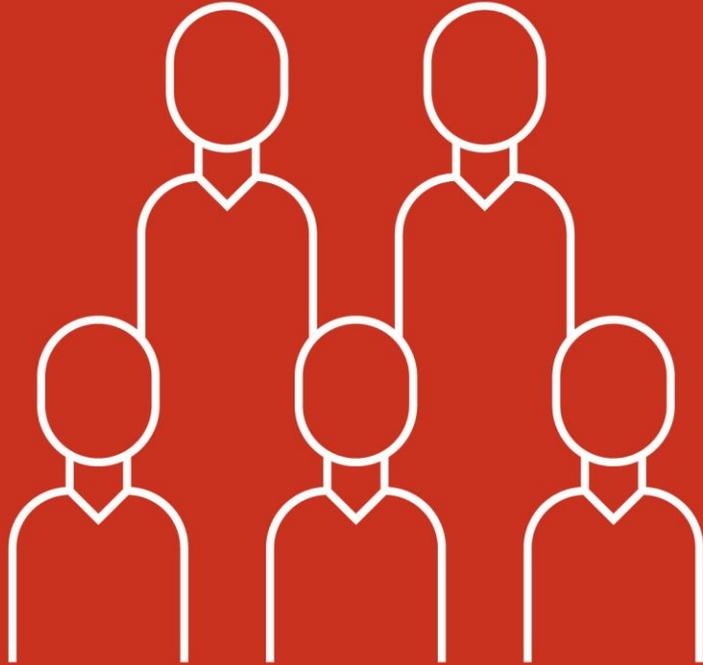


CENSIMENTI POPOLAZIONE PERMANENTI E ABITAZIONI

L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.



CENSIMENTI PERMANENTI
POPOLAZIONE
E ABITAZIONI



La nuova geografia distributiva della popolazione in Toscana e in Umbria

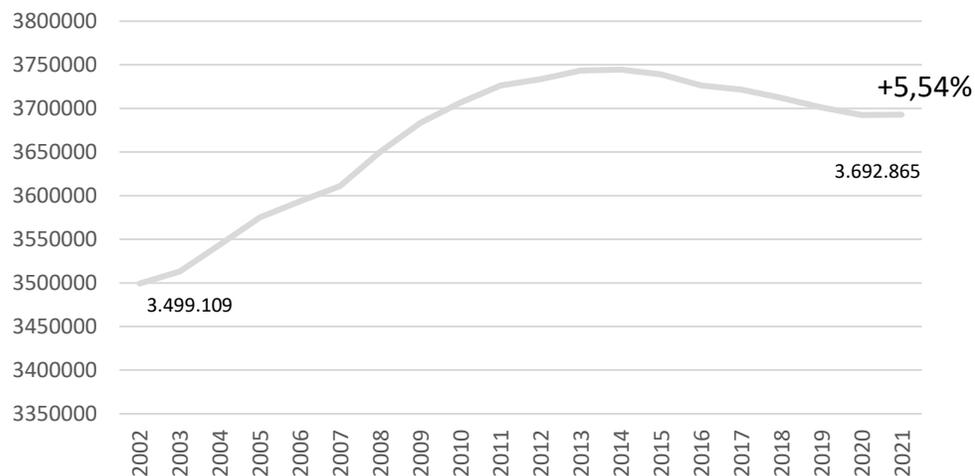
Chiara Landi

Istat - Ufficio territoriale Area Centro: Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo,
Sardegna - Sede della Toscana

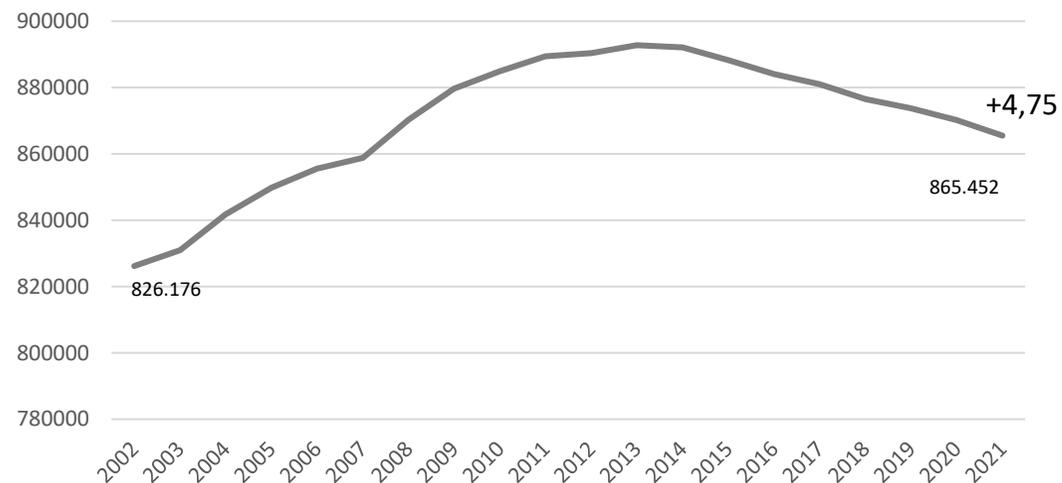
1. Evoluzione complessiva della popolazione
2. Effetto della pandemia
3. Dinamica delle famiglie
4. I driver del cambiamento negli ultimi 20 anni:
 - ✓ Ampiezza demografica
 - ✓ Capoluoghi di provincia
 - ✓ Aree interne
5. Futuro demografico del territorio

Evoluzione complessiva della popolazione

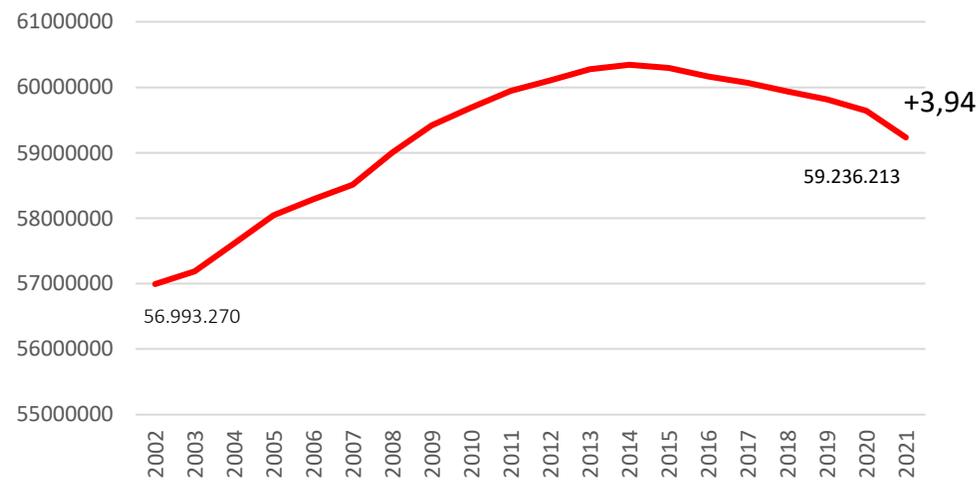
Dinamica complessiva in Toscana



Dinamica complessiva in Umbria

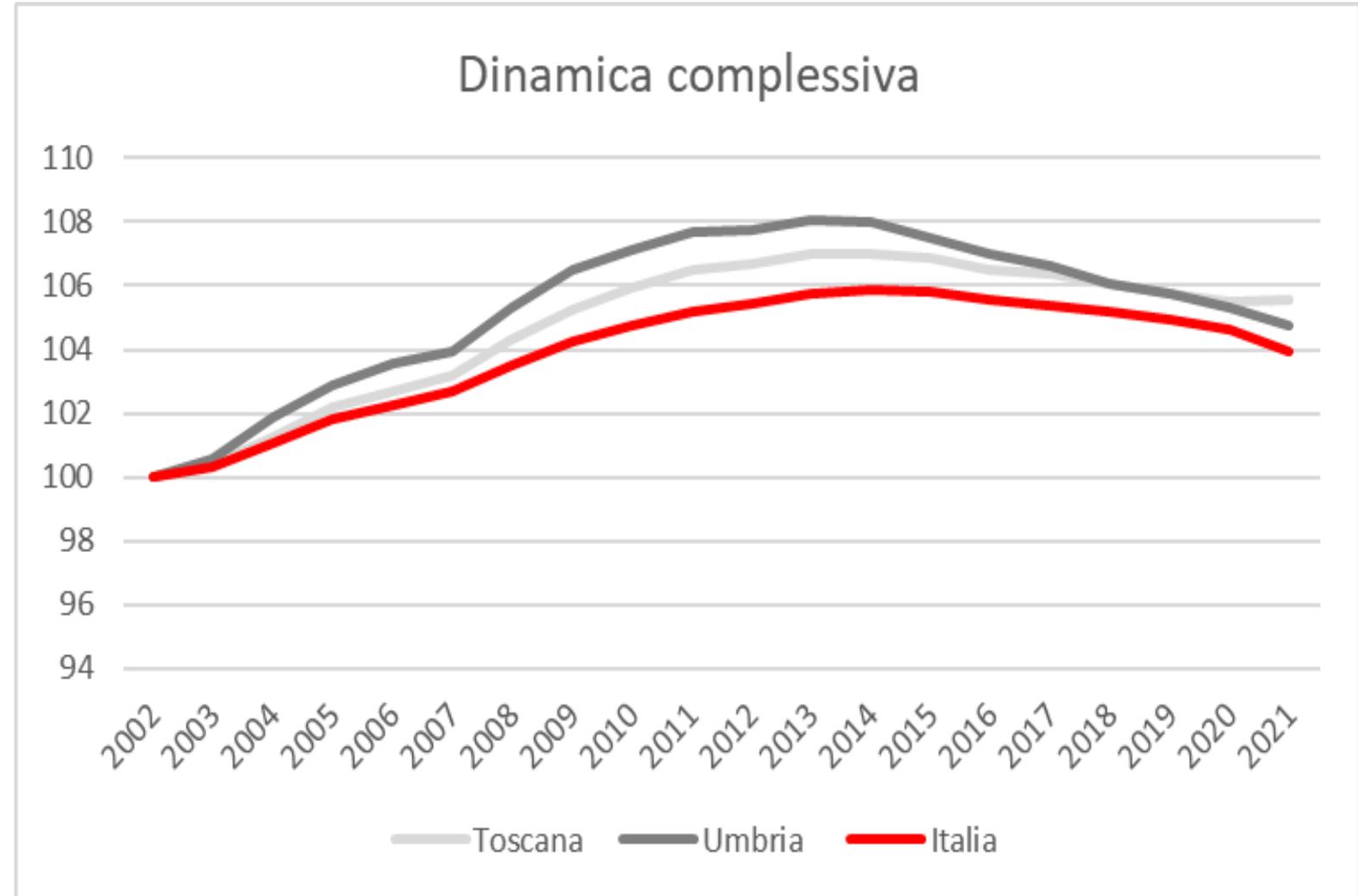


Dinamica complessiva in Italia



Evoluzione complessiva della popolazione

Numeri indice a base fissa



Variazioni medie annue per provincia

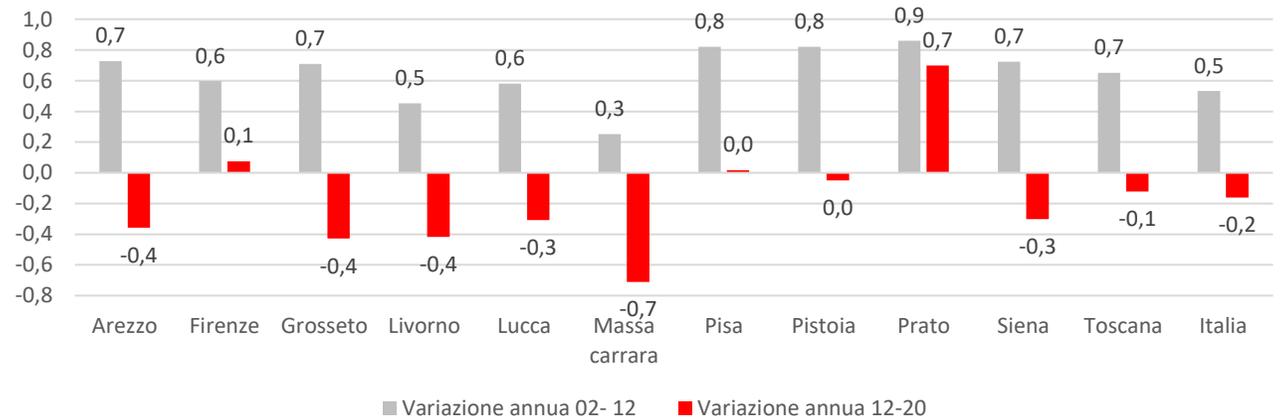
Nel periodo 2002-2012 tutte le province umbre e toscane registrano variazioni medio-annue percentuali positive

Al contrario nel periodo 2012-2020 quasi tutte le province registrano variazioni medio-annue percentuali negative

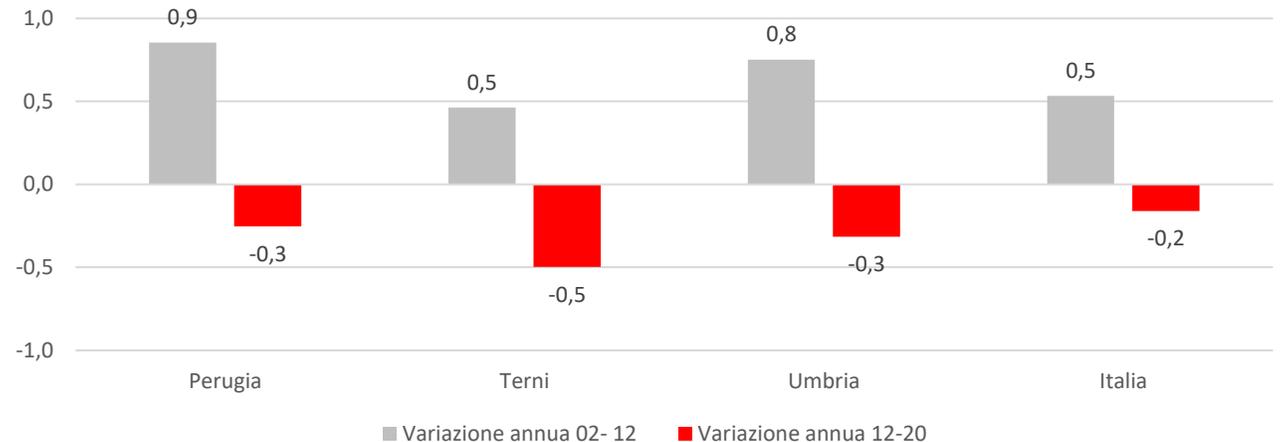
Si registrano picchi negativi nelle province di Massa Carrara (-0,71%) e Terni (-0,5%)

Fanno eccezione le province di Pisa, Firenze e Prato che registrano variazioni medie annue positive in entrambi i periodi

Variazioni medio-annue per provincia in Toscana

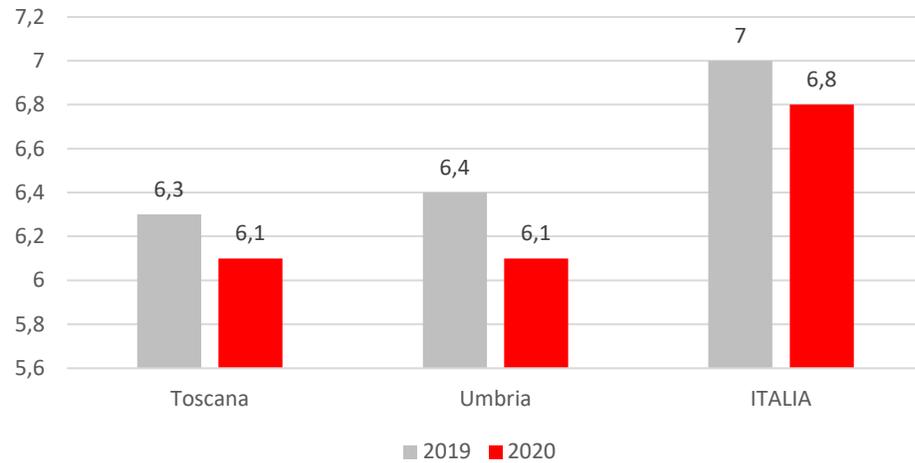


Variazioni medio-annue per provincia in Umbria

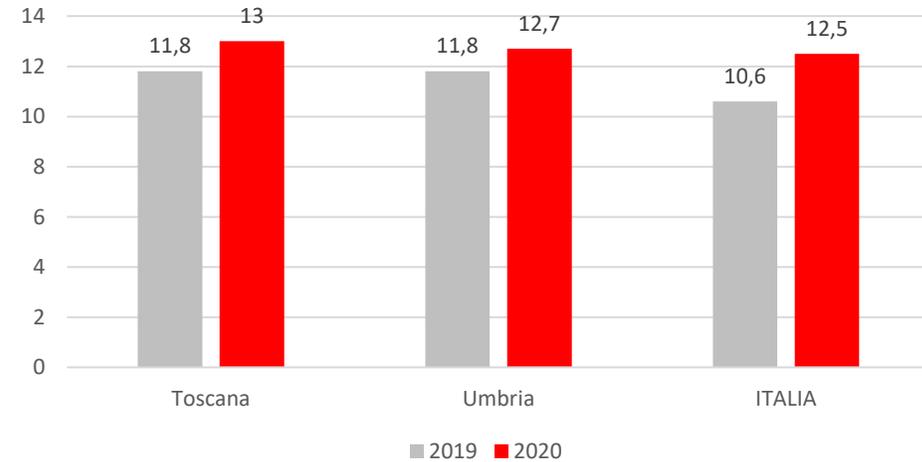


Effetto della pandemia

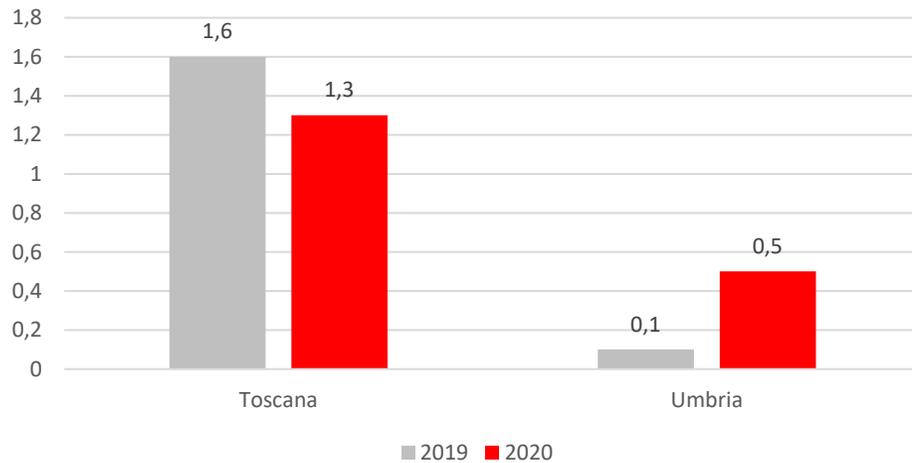
Tasso di natalità



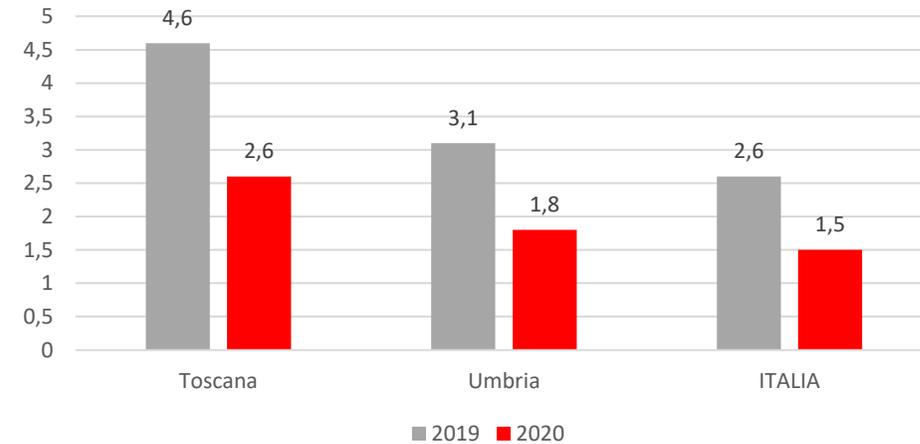
Tasso di mortalità



Tasso migratorio interno

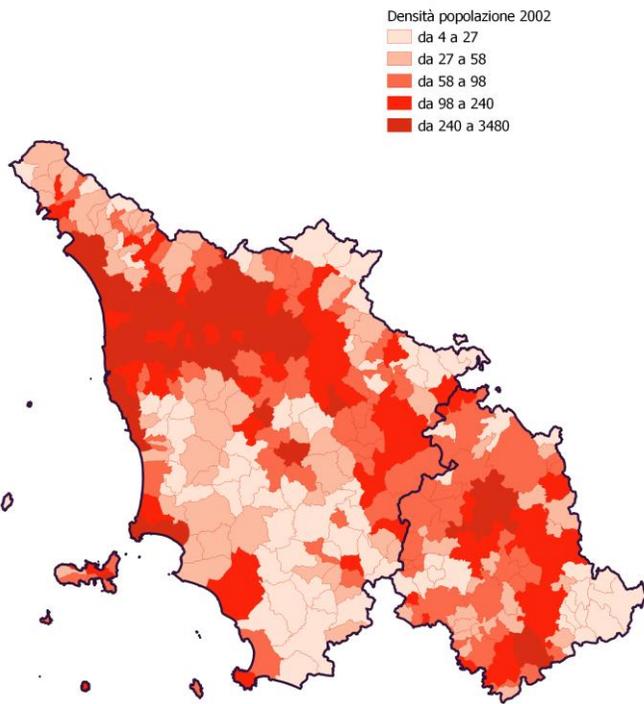


Tasso migratorio estero

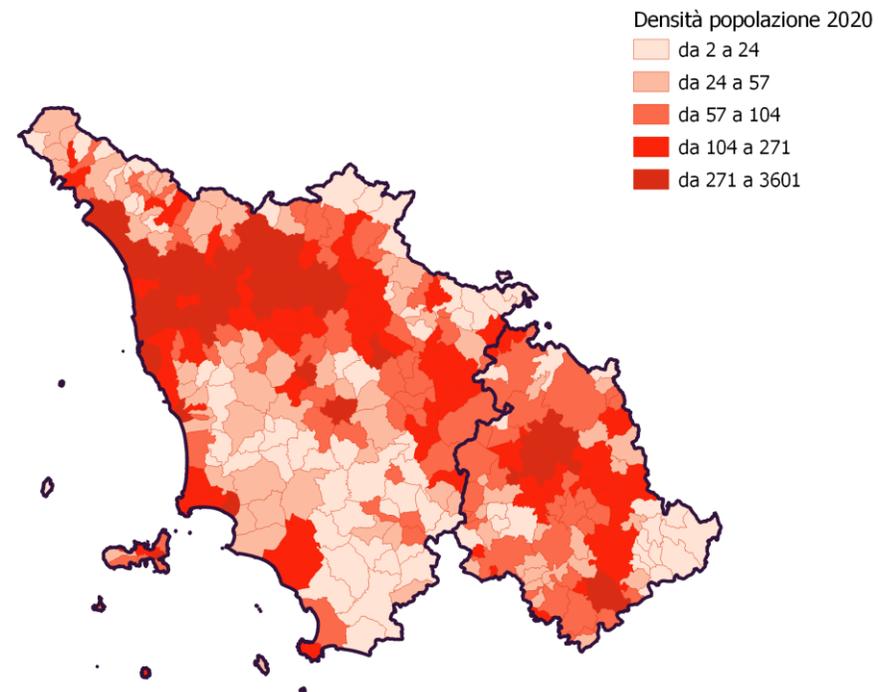


Variazione nella densità abitativa dei territori

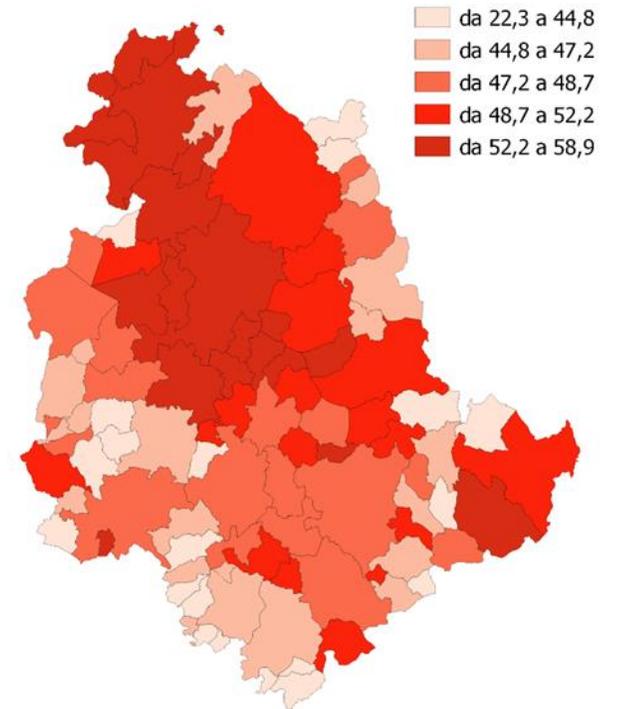
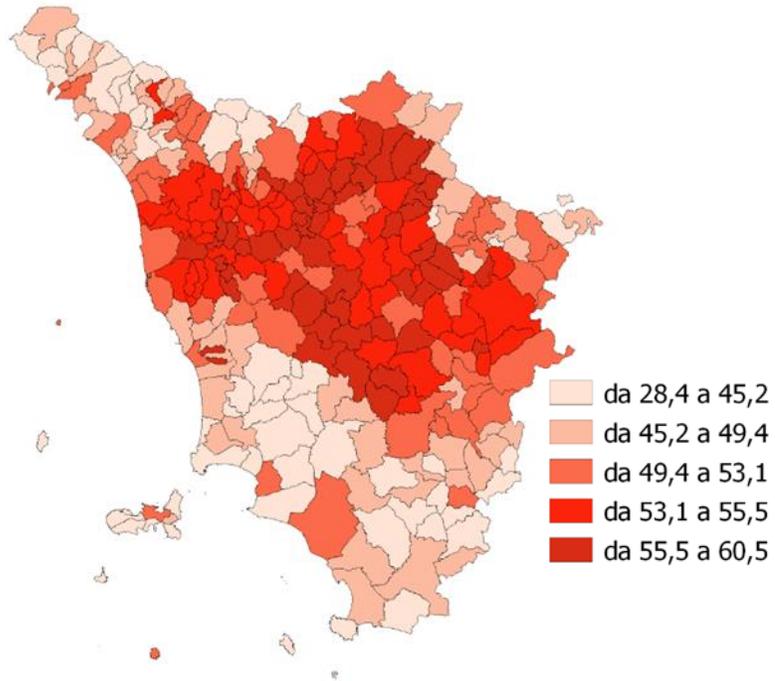
Densità di popolazione 2002



Densità di popolazione 2020



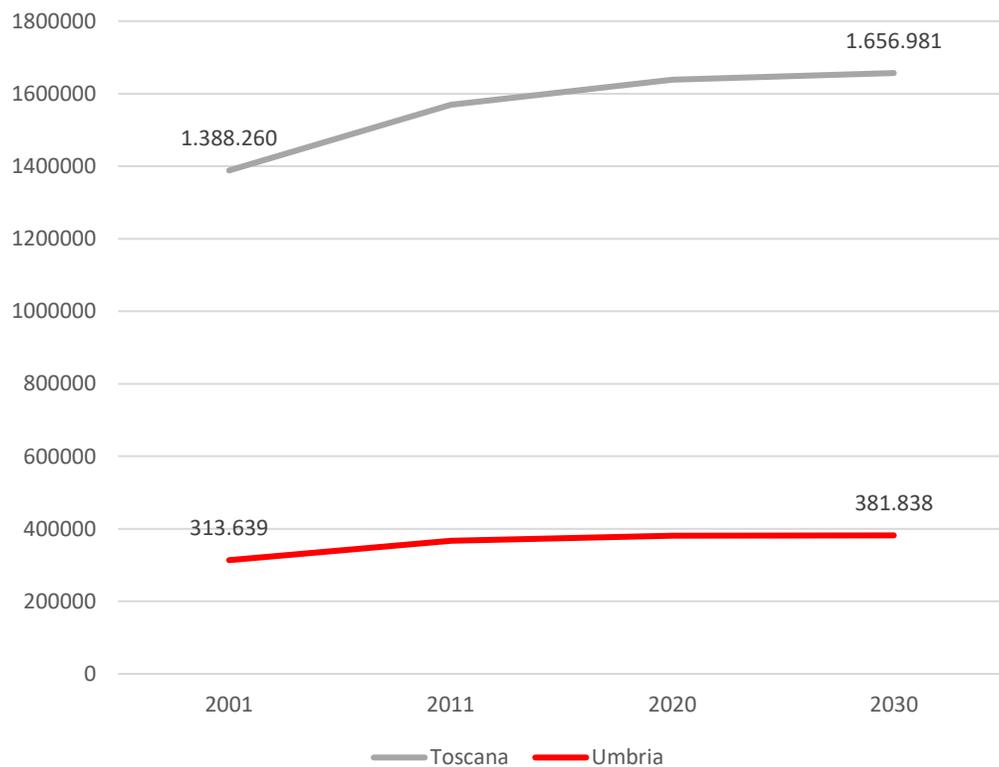
Il pendolarismo



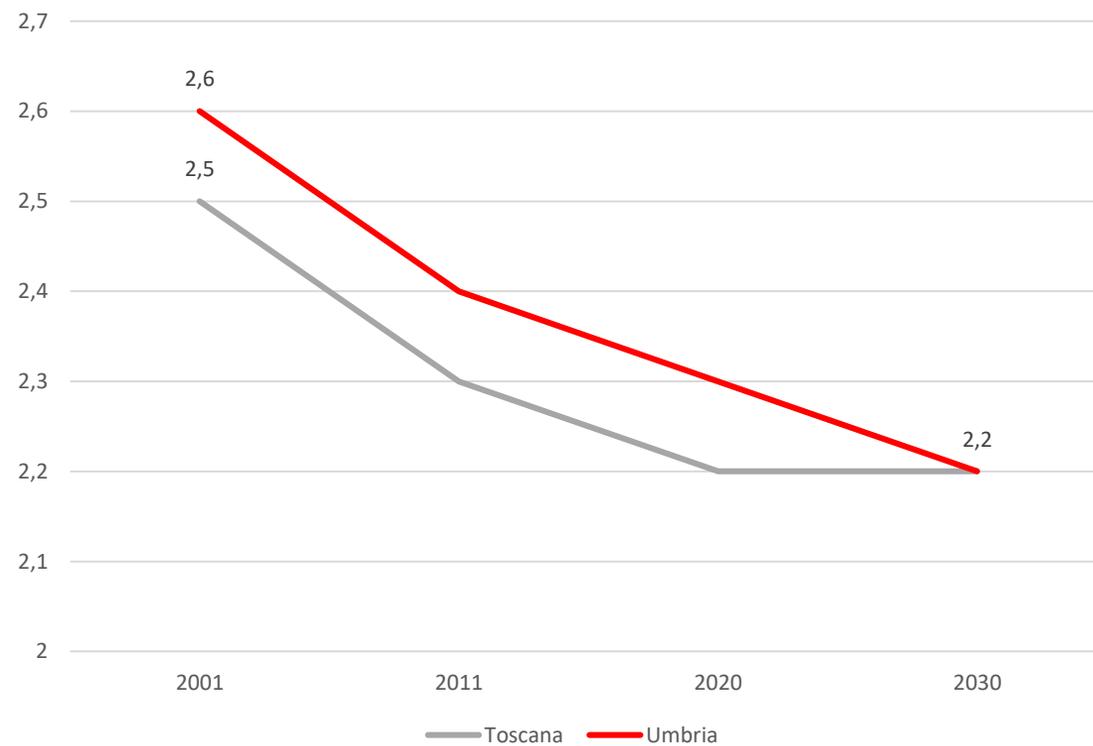
L'incidenza maggiore della popolazione che si sposta giornalmente per motivi di studio e lavoro si trova nelle zone che gravitano intorno ai centri ad alta densità abitativa

Dinamica delle famiglie

Numero famiglie

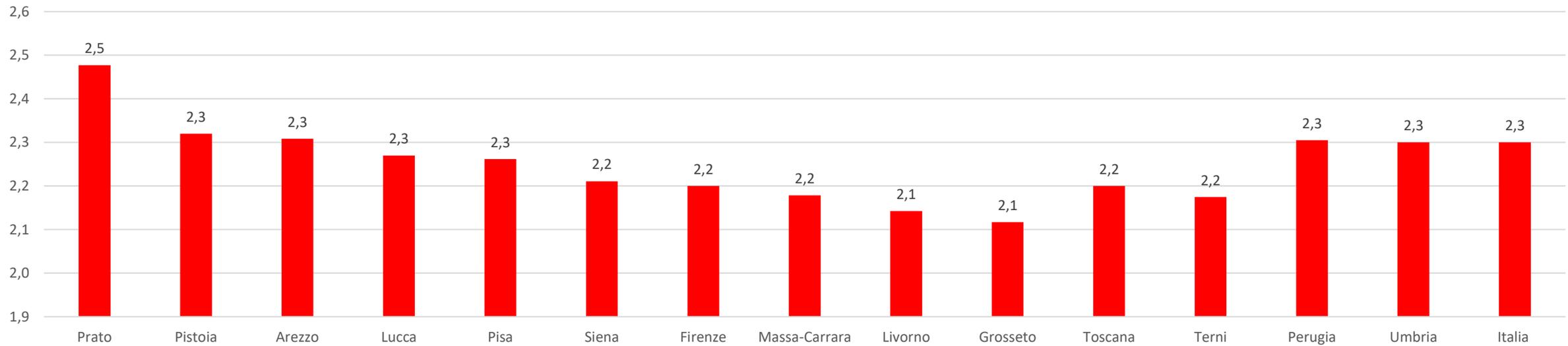


Dimensione media



Dinamica delle famiglie

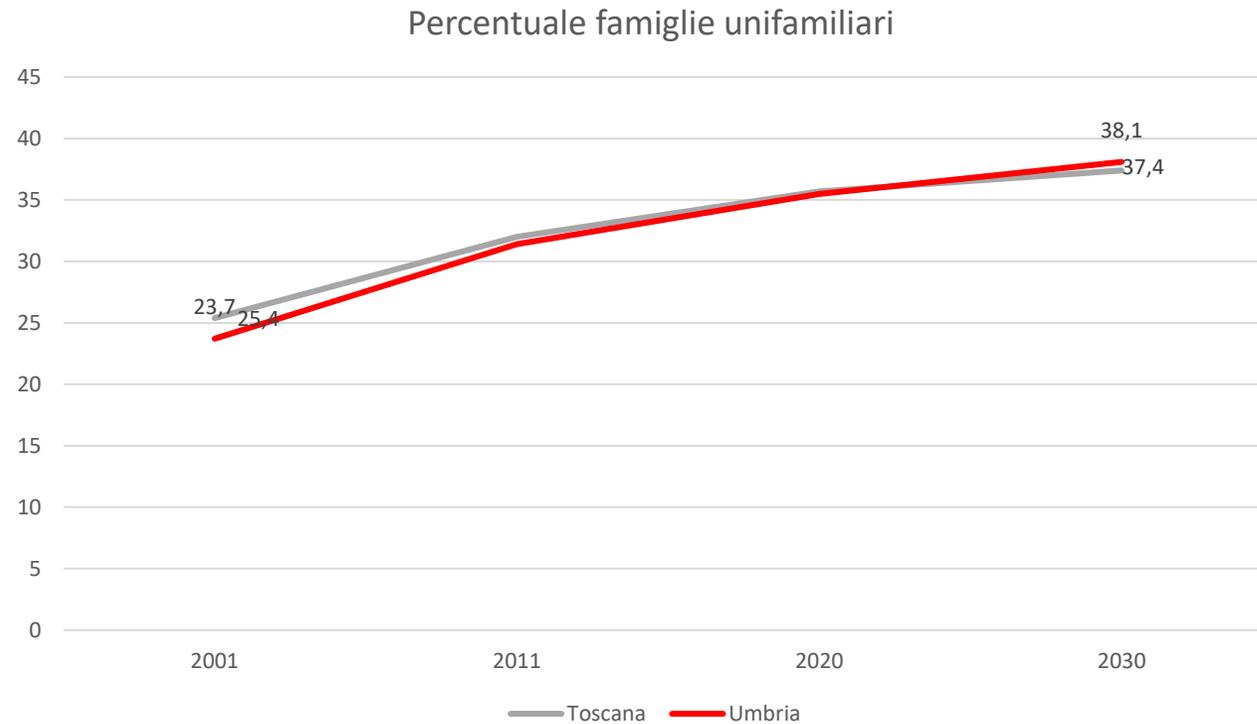
Numero medio di componenti per famiglia – Anno 2019



La provincia di Prato registra il valore più elevato (2,5)

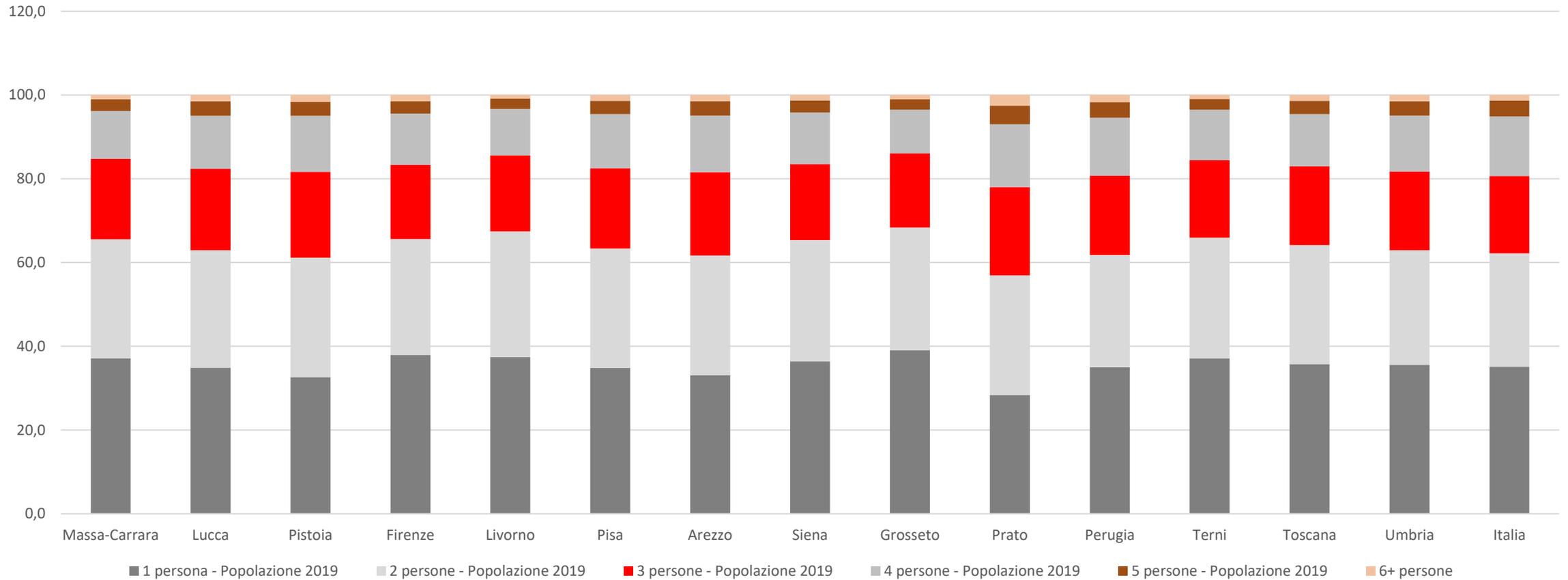
Le province di Livorno e Grosseto registrano il valore più basso (2,1)

Dinamica delle famiglie



Dinamica delle famiglie

Composizione delle famiglie - Anno 2019

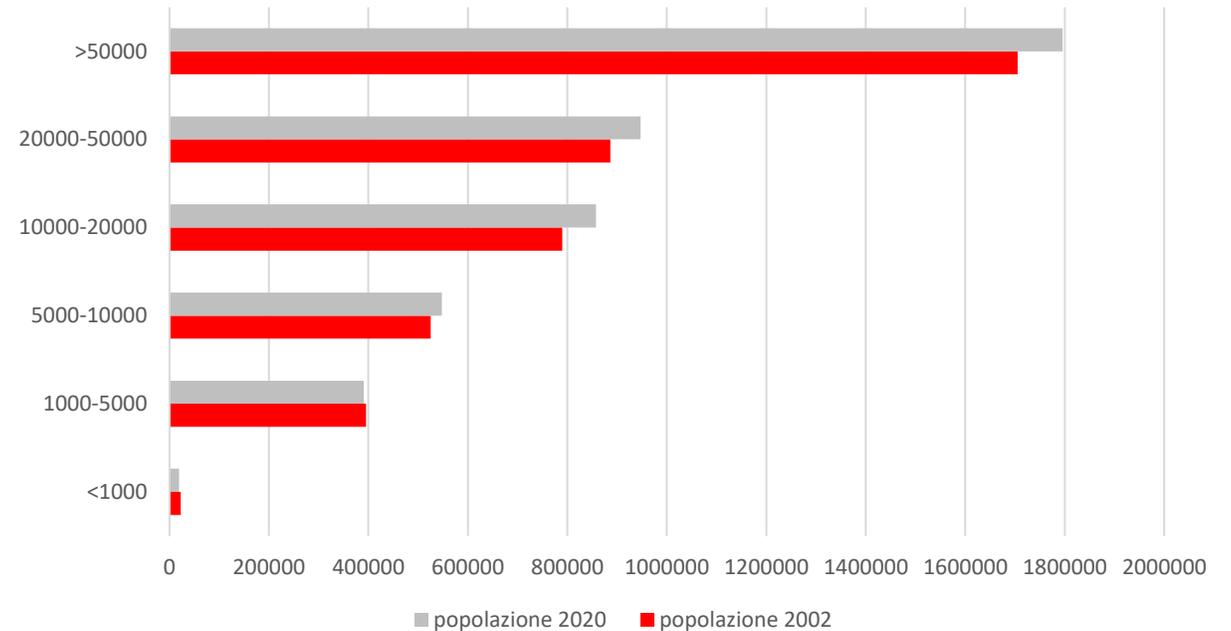


I driver del cambiamento: ampiezza demografica comunale

Nel periodo 2002- 2020 la popolazione diminuisce esclusivamente nei comuni con ampiezza demografica inferiore ai 5.000 abitanti

Al contrario la popolazione tende ad aumentare nei comuni più grandi al di sopra dei 50.000 abitanti

Popolazione 2002-2020 per ampiezza demografica

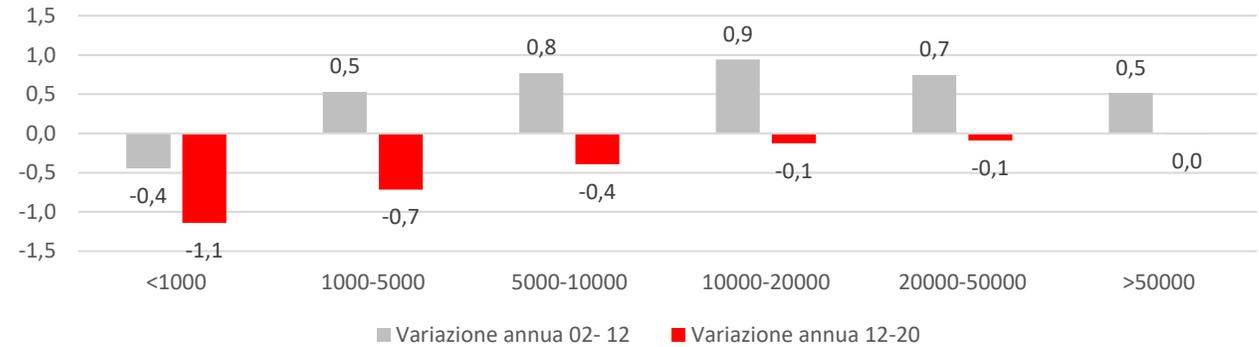


I driver del cambiamento: ampiezza demografica comunale

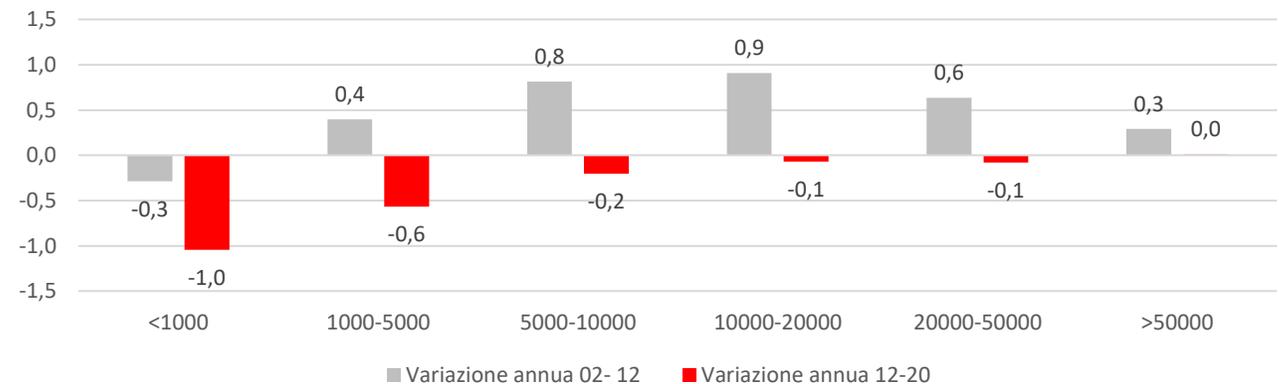
Nel periodo 2002- 2012 le variazioni medio-annue della popolazione sono negative solo nei comuni con ampiezza demografica inferiore ai 1.000 abitanti

Nel periodo 2012-2020 le variazioni medio-annue sono negative in tutte le classi di comuni ma in particolare in quelli con un numero di abitanti inferiore a 5.000

Variazioni medio-annue per ampiezza demografica: Toscana e Umbria



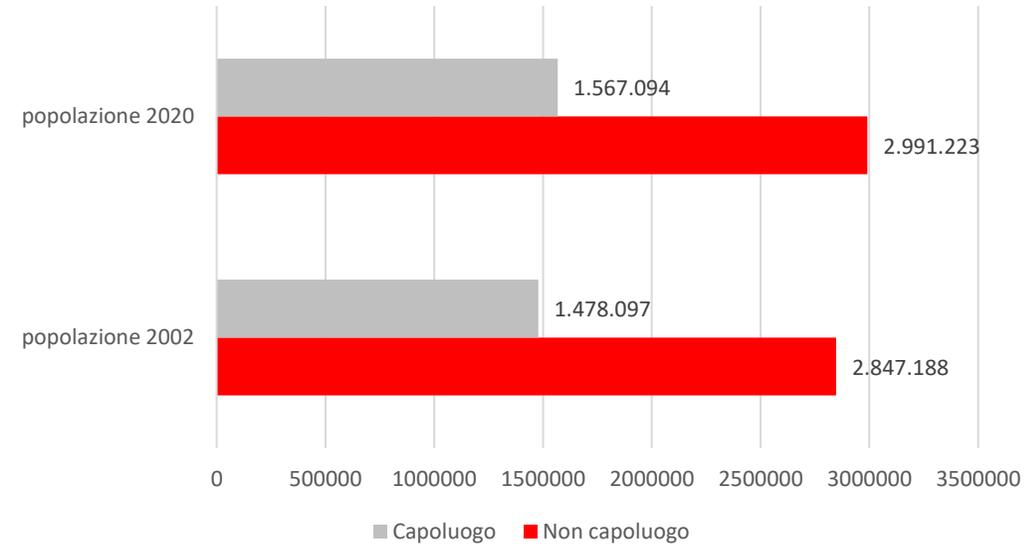
Variazioni medio-annue per ampiezza demografica: Italia



I driver del cambiamento: effetto centri amministrativi

Nel periodo 2002-2020 non si registrano variazioni significative in termini di valori assoluti tra i comuni capoluogo e non capoluogo

Popolazione 2002-2020 per tipologia comunale: Toscana e Umbria

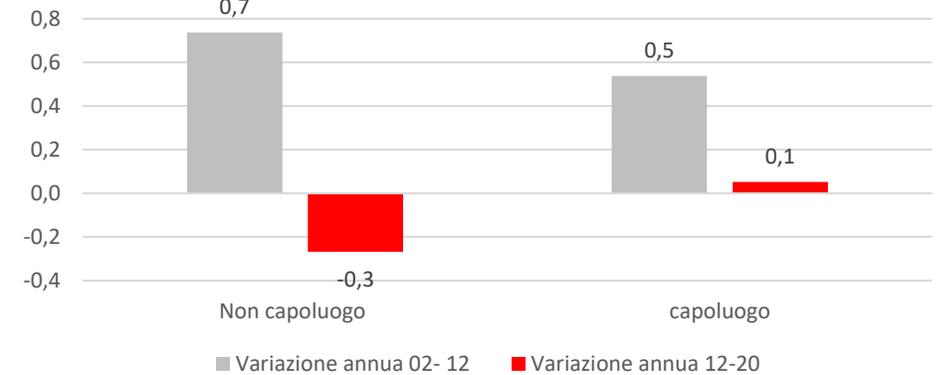


I driver del cambiamento: effetto centri amministrativi

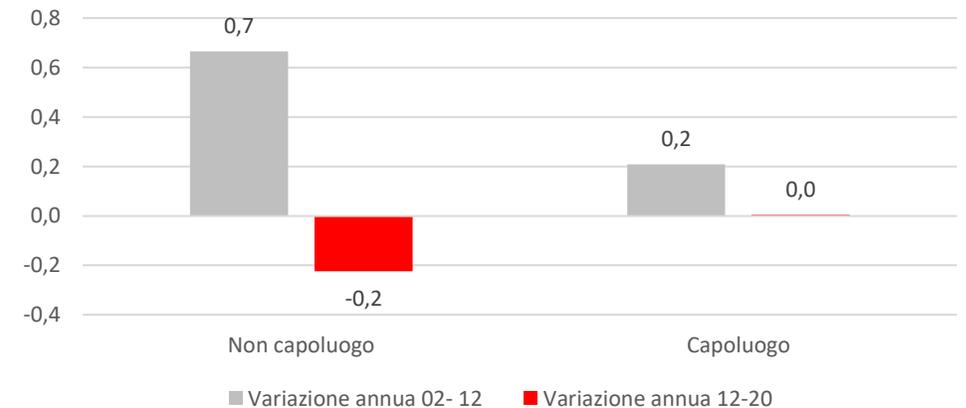
I comuni capoluogo registrano una variazione media annua positiva in entrambi i periodi analizzati

I comuni non capoluogo invece registrano una variazione media annua negativa nel periodo 2012-2020

Variazione medio-annua della popolazione nei comuni capoluogo e non capoluogo: Toscana e Umbria

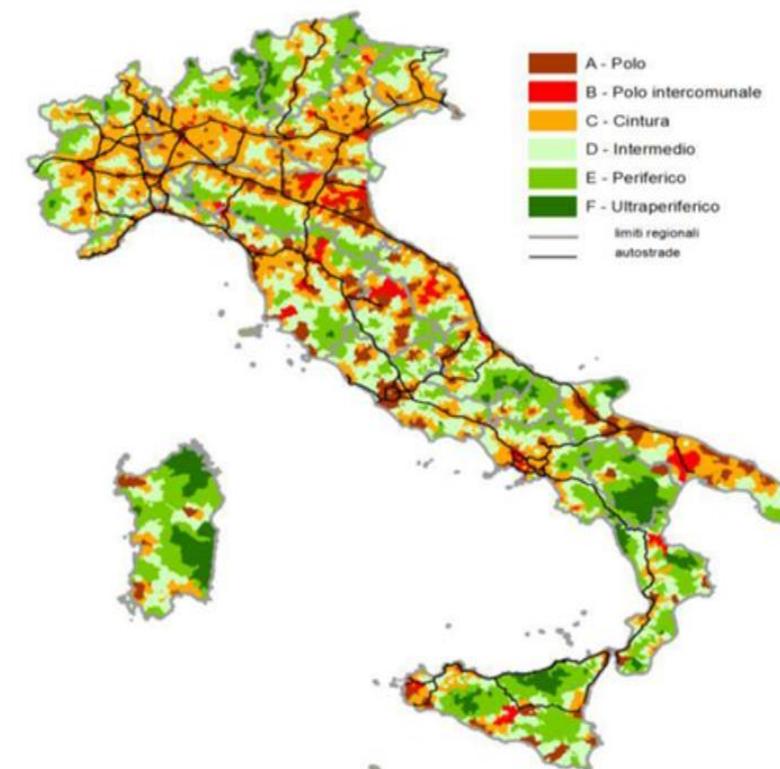


Variazione medio-annua della popolazione nei comuni capoluogo e non capoluogo: Italia



La mappatura ha riguardato tutti i comuni italiani:

1. **individuazione dei poli**, rappresentati da singoli comuni (Polo) o da aggregati di comuni confinanti (Polo intercomunale) capaci di offrire, simultaneamente tutta l'offerta scolastica secondaria, ospedali sedi di DEA di primo livello e stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver
2. **aggregazione dei restanti comuni in base alle distanze dai poli** misurate in tempi di percorrenza corrispondenti mediamente a meno di 20 minuti per le aree peri-urbane (Cintura), fino a 75 per quelle ultra-periferiche



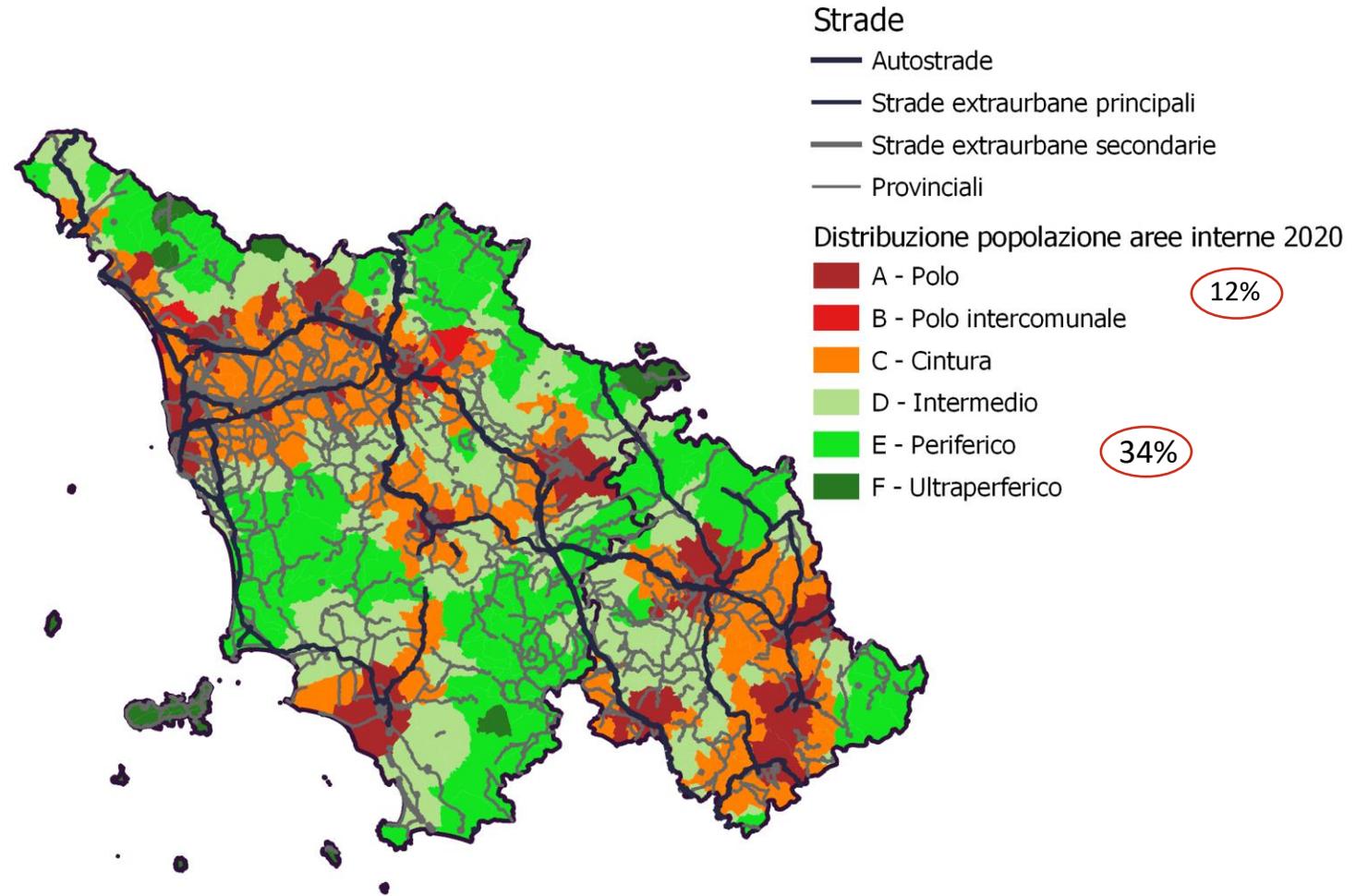
CENTRI

- A. Polo (comunale)
- B. Polo intercomunale
- C. Cintura (0-20 min. da un Polo)

AREE INTERNE

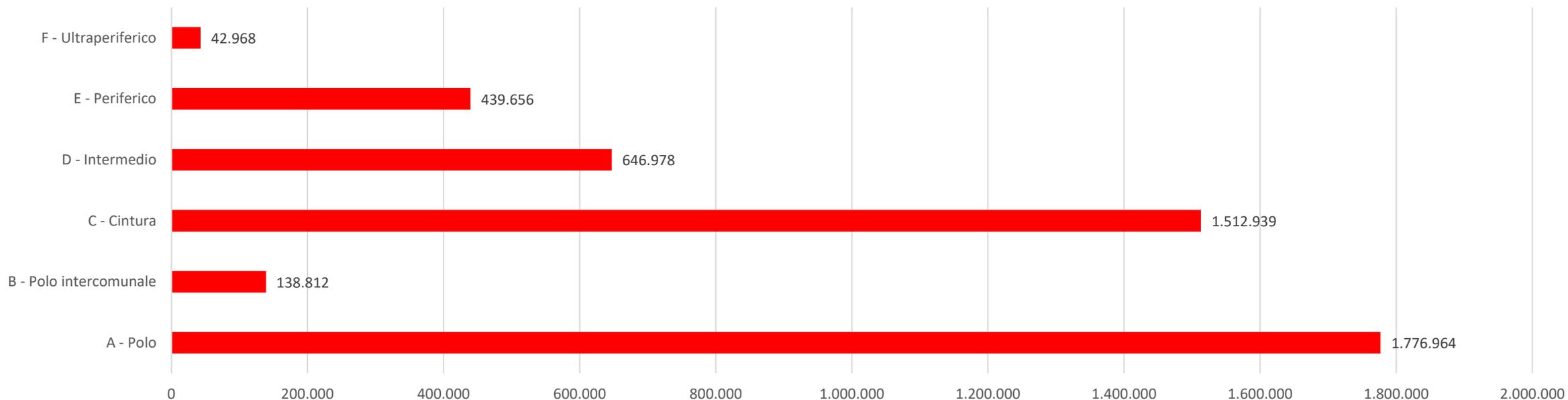
- D. Area intermedia (20-40 min. da un Polo)
- E. Area periferica (40-75 min. da un Polo)
- F. Area ultraperiferica (oltre 75 min. da un Polo)

I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne



I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne

Popolazione 2020 nelle aree interne – Toscana e Umbria



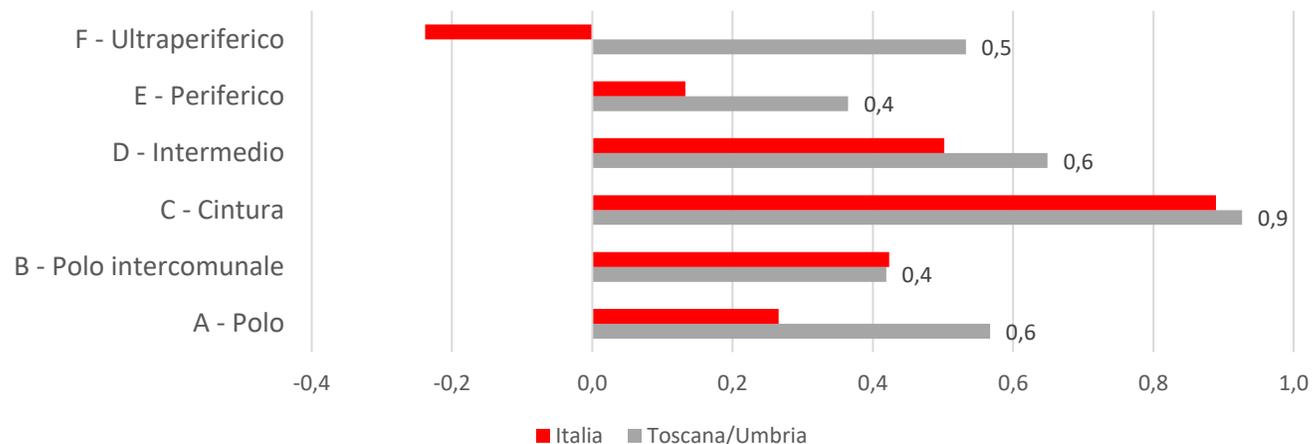
Il **39%** della popolazione risiede nei **Poli**

Il **33%** della popolazione risiede nei comuni **Cintura**

L' **11%** della popolazione risiede nei comuni **Periferici** e **Ultraperiferici**

I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne

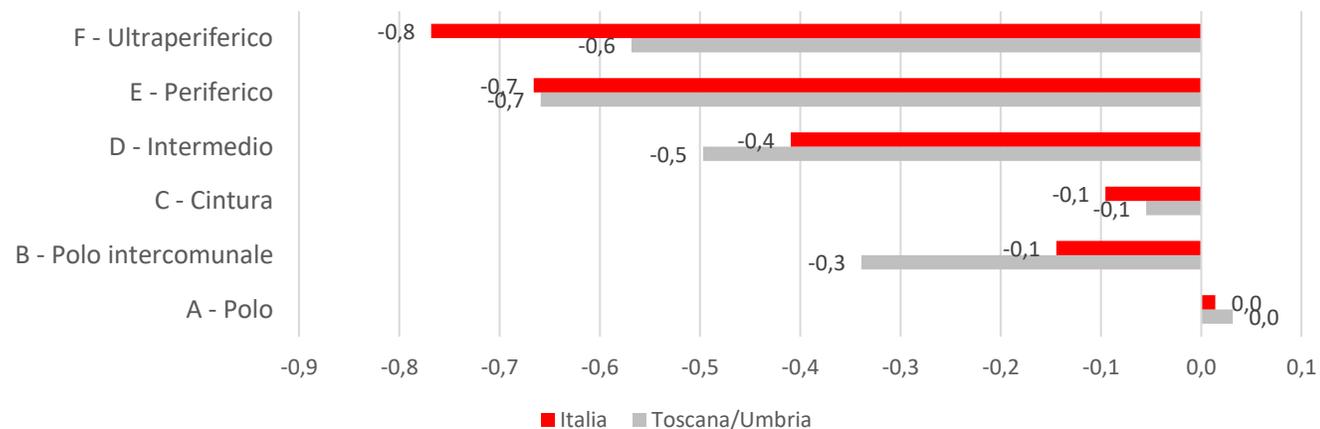
Variazioni medio-annue 02-12 nelle aree interne



Nel periodo 2012-2020 si registrano in Toscana e Umbria perdite più consistenti di popolazione nei comuni intermedi, periferici e ultraperiferici

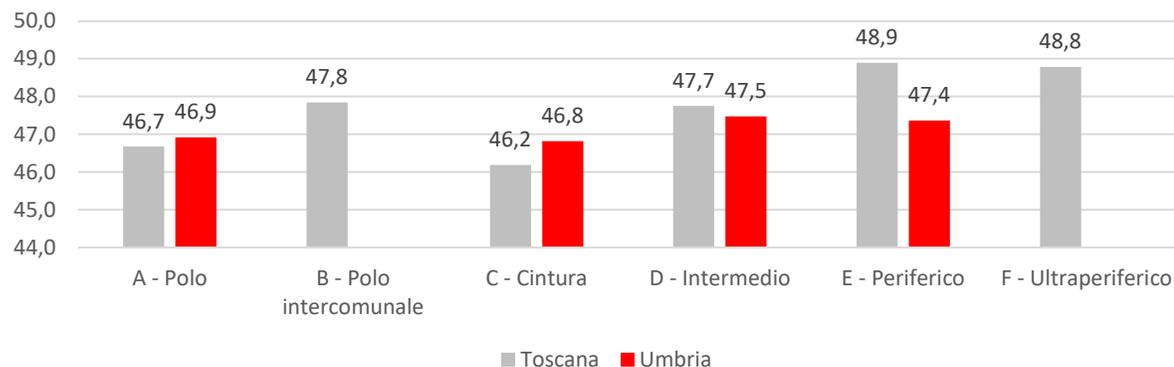
Nel periodo 2002-2012 in Toscana e Umbria si registra una variazione medio annua positiva di popolazione superiore rispetto al valore nazionale

Variazioni medio-annue 12-20 nelle aree interne

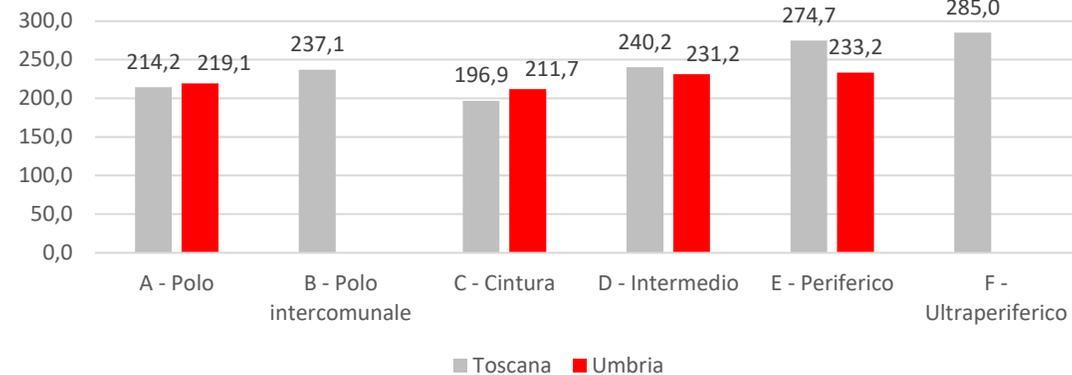


I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne

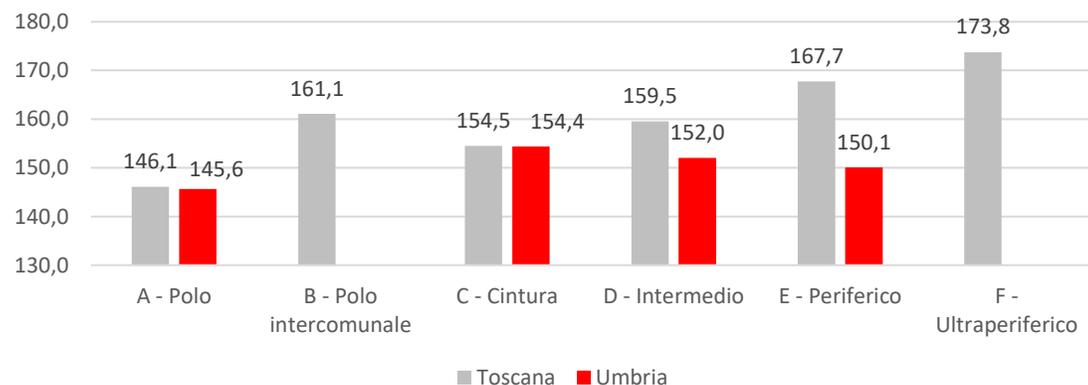
Età media



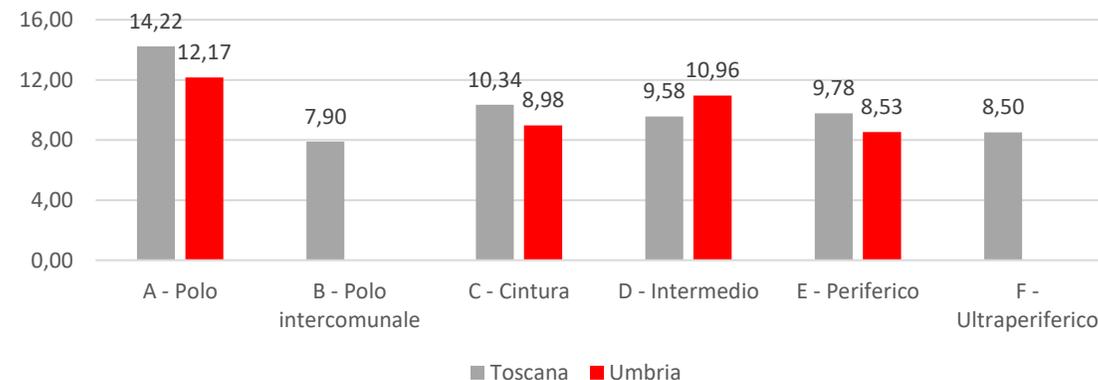
Indice di vecchiaia



Indice di struttura della popolazione attiva

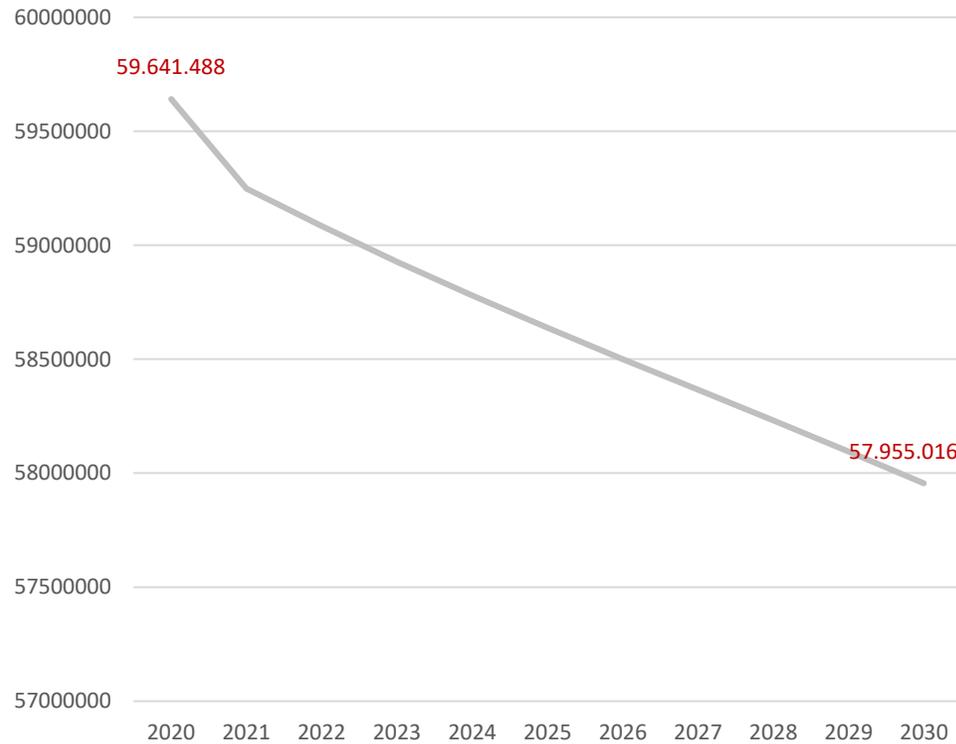


Incidenza degli stranieri

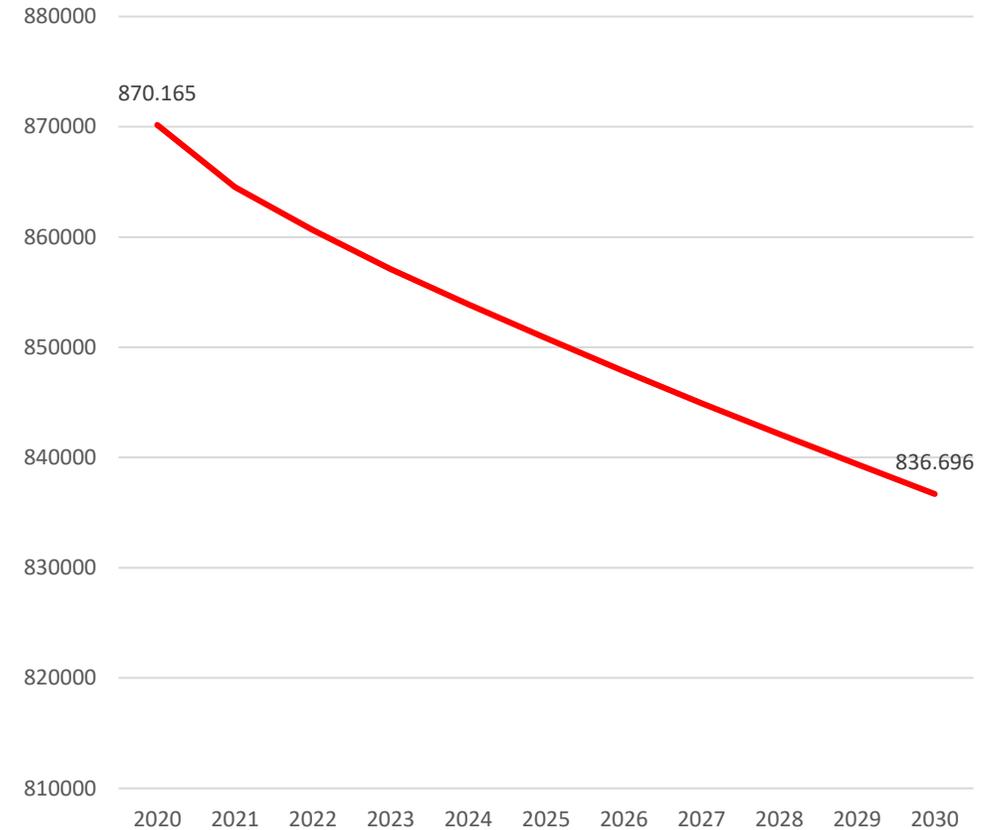


Futuro demografico del territorio

Previsione popolazione al 2030 in Toscana

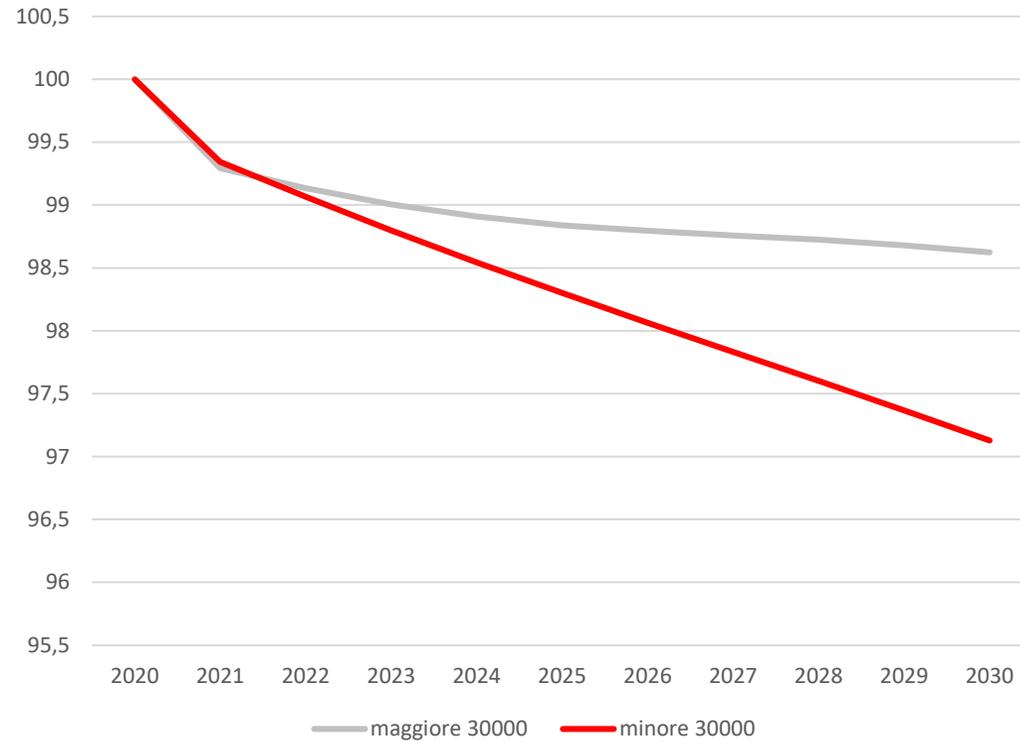


Previsione popolazione al 2030 in Umbria

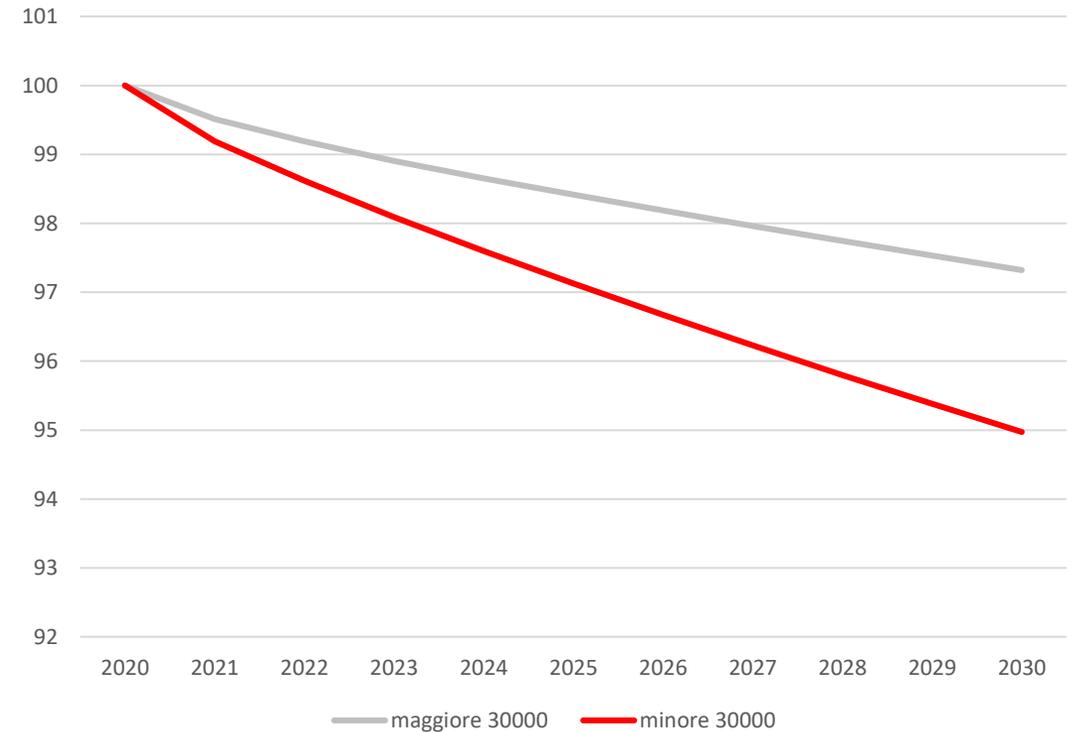


Futuro demografico del territorio

Previsioni popolazione 2030 per ampiezza demografica dei comuni in Toscana



Previsioni popolazione 2030 per ampiezza demografica dei comuni in Umbria



Futuro demografico del territorio

Comuni con almeno 30.000 abitanti | *Variazioni previste dal 01.01.2021 al 31.12.2030*

Decremento

Rosignano Marittimo (- 6,9%)

Carrara (-5,8%)

Massa (-5,1%)

Piombino (-4,1%)

Livorno (-3,9%)

Arezzo (-3,5%)

Camaiore (-3,3%)

San Giuliano Terme (-2,5%)

Stazionarietà

Cascina (- 2,3%)

Firenze (-2,2%)

Viareggio (-2,1%)

Scandicci (-1,7%)

Pisa (-1,7%)

Pistoia (-1,0%)

Lucca (-0,4%)

Capannori (-0,3%)

Grosseto (-0,0%)

Siena (+ 0,2%)

Sesto Fiorentino (+0,9%)

Crescita

Empoli (+ 2,9%)

Prato (+ 3,0%)

Campi Bisenzio (+4,3%)

Futuro demografico del territorio

Comuni con almeno 30.000 abitanti | *Variazioni previste dal 01.01.2021 al 31.12.2030*

Decremento

Spoletto (- 6,8%)

Gubbio (-6,8%)

Terni (-4,4%)

Città di Castello (-4,3%)

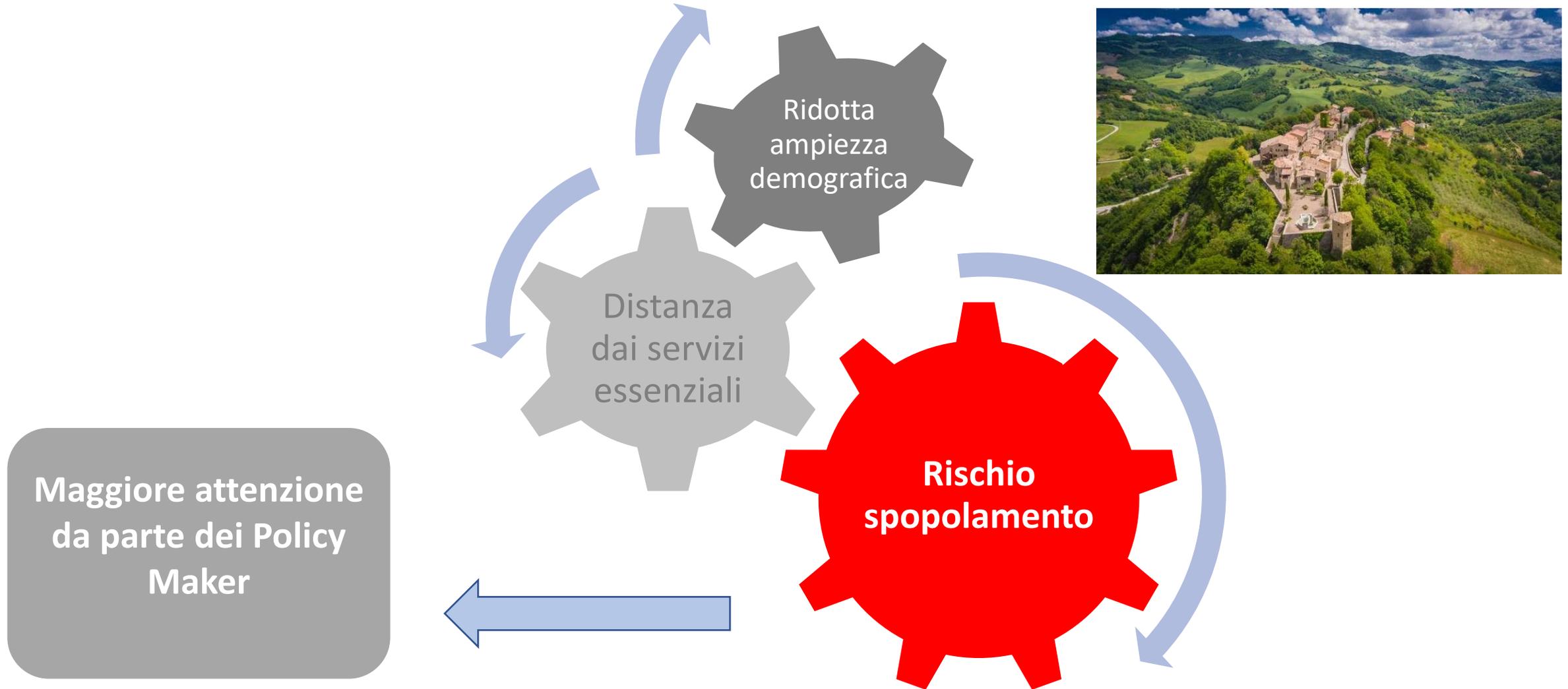
Foligno (-2,7%)

Stazionarietà

Perugia (-0,2%)

Crescita

Conclusioni





GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE

chiara.landi@istat.it